

## IL CASO

### Una multinazionale del vino a Mondeggi la metrocittà insiste sulla dismissione

AAA Mondeggi-Lappeggi offresi. Nessun bando, nessun avviso per il momento. Ma la Città metropolitana non rinuncia all'idea di mettere sul mercato la storica villa vincolata dalla soprintendenza assieme a i vigneti e agli oliveti che la circondano: «Questo è l'obiettivo», conferma Benedetta Albanese, responsabile del patrimonio della metroCittà. Vendita mirata però. Non certo al miglior offerente. Anche perché nelle mappe urbanistiche del Comune di Bagno a Ripoli la destinazione di Mondelli-Lappeggi è solo agricola. E il sindaco del Pd Francesco Casini non ha nessuna intenzione di cambiarla, come ha più volte ribadito.

Nessuna riconversione ad albergo di lusso, dunque. Ma chi può essere interessato dunque all'acquisto dell'azienda Mondeggi-Lappeggi? L'idea è quella di puntare su un colosso del vino, di cui peraltro la Toscana è piena. Su un imprenditore cioè che possa investire sulla produzione vinicola e anche su quella dell'olio. E per questo il bando di gara che prima o poi uscirà sarà costruito in modo tale da favorire gli investimenti agricoli. Finora sono stati messi in vendita alcuni terreni di confine, circa il 5% della superficie totale: una decisione contestata dalle opposizioni e dai comitati. Diventata però necessaria per ripianare il deficit di bilancio della società agricola Mondeggi Lappeggi, ormai arrivato a 1 milione e mezzo di euro. *(m.v.)*

